



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 11363] Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma Quadrante Sud Ovest - Variante altezza n. 7 sostegni. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. 46451/ MASE del 11/03/2024, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto "*Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma Quadrante Sud Ovest - Variante altezza n. 7 sostegni*", in quanto modifica ad opera ricadente al punto 4 bis dell'Allegato II- alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*Elettrodotti aerei per trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*".

Con Decreto di compatibilità ambientale n. 34 del 19/04/2022 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest".

Oggetto della presente valutazione preliminare è una variante al progetto "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest" approvato con DEC VIA n. 34 del 19/04/2022 (ID 2567) e si rende necessaria al fine di ristabilire il corretto franco elettrico dei conduttori di energia verso il terreno a seguito di rilievo topografico con tecnologia laser, che ha consentito di elaborare un profilo altimetrico degli elettrodotti aerei di maggior dettaglio rispetto a quanto disponibile in passato.

Le modifiche in variante consistono unicamente nella variazione dell'altezza di 7 sostegni. In particolare, per 6 di questi è previsto un innalzamento compreso tra 3 e 6 metri, mentre in un caso l'altezza verrà ridotta di 12 metri rispetto al progetto approvato. Tutti i sostegni oggetto di modifica manterranno inalterata sia la posizione che la tipologia (sostegni a traliccio) rispetto al progetto approvato con DEC VIA n. 34 del 19/04/2022.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104", ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Analisi e valutazioni

L'area in cui si inseriscono gli interventi in progetto è ubicata a sud-ovest di Roma esternamente al Grande Raccordo Anulare (GRA), nel municipio XI del Comune di Roma.

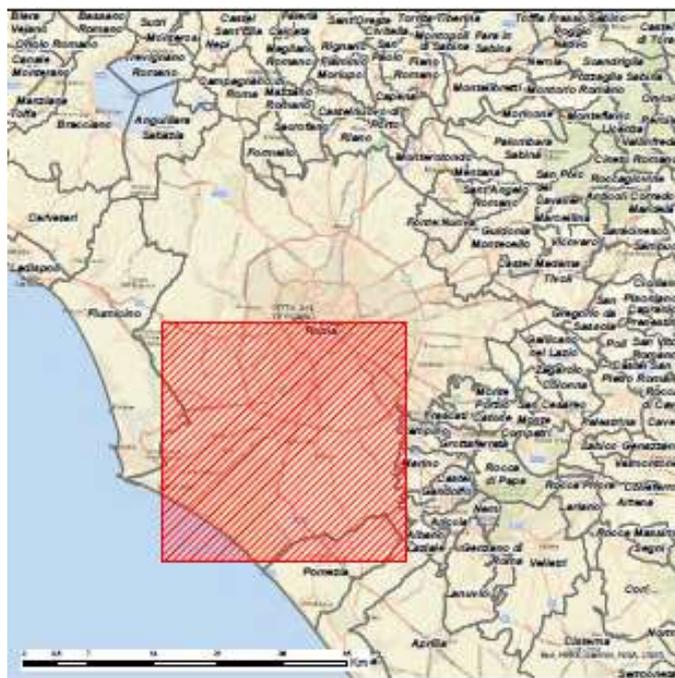


Figura 1 Localizzazione interventi in area vasta

Il territorio interessato dagli interventi si inserisce all'interno di una zona conosciuta come Campagna Romana, ovvero la vasta pianura prevalentemente agricola del Lazio, spesso ondulata e intersecata da fossi, che si estende nel territorio circostante la città di Roma. L'area di studio è inoltre caratterizzata dalla presenza del fiume Tevere che, uscendo dalla città di Roma e scorrendo verso la sua vicina foce, attraversa un paesaggio caratterizzato da un'agricoltura di pianura costiera con un sistema insediativo ormai in espansione. La morfologia predominante è di tipo tabulare e sub pianeggiante, interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua e dei canali di drenaggio che costituiscono la rete idrografica del Fiume Tevere.

Nello specifico gli interventi oggetto di modifica interessano tre macroaree così distinte:

- Area a Ovest di Roma in cui ricadono i sostegni n. 14N (opera II.6); n. 12N, n. 11N, n. 5N e n. 4N (opera II.3 e II.7). Le opere sono situate in una zona con morfologia pianeggiante a vocazione agricola di tipo monospecifica di frumento o pascolo, compresa tra il corso del Tevere ed alcune importanti via di collegamento adiacenti alla città di Roma (autostrada Roma-Fiumicino, Via del Mare, etc.);
- Area a Sud di Roma- Varianti -Castelluccia – Selvotta in cui ricade il sostegno 2N (opera II.10). L'area interessa zone antropizzate della campagna romana, nello specifico la zona dell'Agro Romano in prossimità della SP3c (via Ardeatina), esternamente al G.R.A. nel territorio del Municipio IX della Città Metropolitana di Roma;
- Area a Sud di Roma – Varianti Vallerano in cui ricade il sostegno 23N (opera II.11). L'area interessata è denominata "Vallerano", ed è localizzata esternamente al G.R.A., tra la SP95b

(via Laurentina) ad est e la SS148 (via Pontina) a ovest. Tale zona si inserisce in un contesto antropizzato con presenza di case con tipologia a villetta a schiera/bifamiliare.

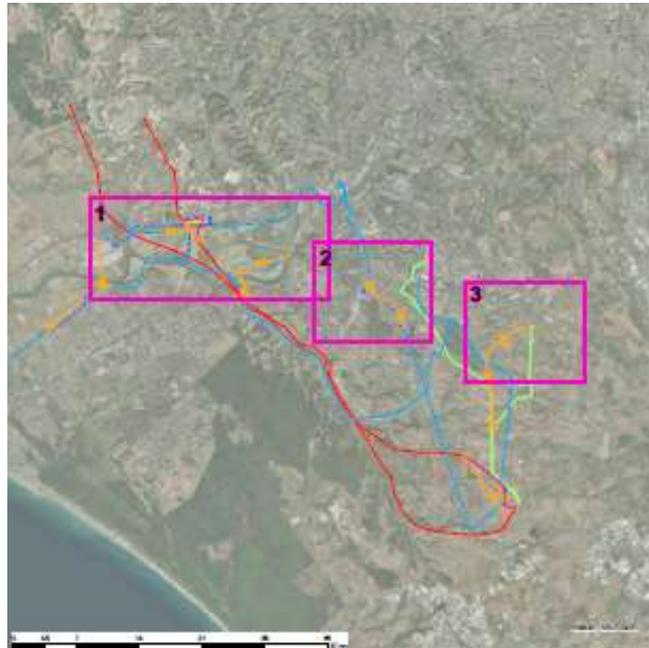


Figura 2 Stralcio interventi

Secondo quanto riportato dal Proponente, la variante oggetto della presente valutazione preliminare, si rende necessaria al fine di ristabilire il corretto franco elettrico dei conduttori di energia verso il terreno a seguito di rilievo topografico con tecnologia laser, che ha consentito di elaborare un profilo altimetrico degli elettrodotti aerei di maggior dettaglio rispetto a quanto disponibile in passato.

Le modifiche in variante consistono unicamente nella variazione dell'altezza di 7 sostegni: per 6 di questi è previsto un innalzamento compreso tra 3 e 6 metri, mentre in un caso l'altezza verrà ridotta di 12 metri rispetto al progetto approvato. Tutti i sostegni oggetto di modifica manterranno inalterata sia la posizione che la tipologia (sostegni a traliccio) rispetto al progetto di "Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma "Quadrante Sud – Ovest" approvato con DEC VIA n. 34 del 19/04/2022.

Di seguito gli interventi oggetto di modifica così come riportati dal Proponente:

Opera: raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6);

Campata oggetto di modifica: 14N-15 necessaria all'esecuzione della transizione aereo-cavo

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza del sostegno porta terminali in progetto n. 14N che passa da 16 a 19 metri.

Opera: potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo (opera II.3 e II.7);

Campata oggetto di modifica: 4N-5N

Modifica necessaria: aumento di 6 metri dell'altezza dei sostegni

- n. 4N che passa da 27 a 33 metri circa

- n. 5N che passa da 30 a 36 metri circa

Campata oggetto di modifica: 11N-12N

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza dei sostegni

- n. 11N che passa da 33 a 36 metri circa

- n. 12N che passa da 39 a 42 metri circa

Opera: variante aerea dell'elettrodotto esistente a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. variante Castelluccia) (opera II.10)

Campata oggetto di modifica: 2N-3N

Modifica necessaria: aumento di 3 metri dell'altezza del sostegno 2N che passa da 27 a 30 metri circa.

Opera: "variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto esistente "Roma Sud – Magliana" (cd. variante Vallerano) (opera II.11),

Campata oggetto di modifica: in base a quanto approvato con Decreto di compatibilità ambientale è prevista la modifica della campata aerea esistente 22-23 tramite l'infissione di un nuovo sostegno porta terminali n. 23N (al posto del n. 23 esistente) necessario per effettuare la transizione aereo/cavo dell'elettrodotto. Si fa presente che a seguito di recenti sopralluoghi in situ necessari all'aggiornamento della documentazione progettuale, è stata riscontrata la demolizione di due esistenti linee elettriche interferenti a 60 kV per le quali, nella campata in parola, era previsto il sovrappasso.

Pertanto, venendo meno la necessità di effettuare un sovrappasso per risolvere l'interferenza con le due suddette linee, si è ritenuto opportuno **ridurre di 12 m l'altezza del sostegno in progetto n. 23N da 31 a 19 metri.**

Opera	n. Sostegno	Altezza massima del sostegno oggetto di decreto [m]	Altezza massima del sostegno oggetto di variante [m]	Differenza [m]
Raccordi in cavo interrato alla nuova stazione elettrica di Ponte Galeria dell'elettrodotto esistente a 150 kV "Ponte Galeria – Magliana" (opera II.6)	14N	16	19	+3
Potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV "Lido N. – Vitinia – Tor di Valle" in esecuzione mista aereo/cavo (opera II.3 e II.7)	4N	27	33	+6
	5N	30	36	+6
	11N	33	36	+3
	12n	39	42	+3
Variante aerea dell'elettrodotto esistente a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. variante Castelluccia) (opera II.10)	2N	27	30	+3
Variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto esistente "Roma Sud – Magliana" (cd. variante Vallerano) (opera II.11)	23N	31	19	-12

Figura 3 - tabella riepilogativa delle consistenze

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara assenza di interferenze affermando "Analogamente al progetto approvato in sede di VIA, gli interventi in variante non maturano interferenze con parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)" ma altresì dichiara che "Gli interventi in variante, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, sviluppano le medesime interferenze dirette con la riserva naturale statale Litorale Romano".

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze ai sensi del D. Lgs 42/2004, affermando "Le opere in variante

sviluppano le medesime interferenze di quelle del tracciato approvato in sede di VIA, ovvero con le aree tutelate dall'art. 142 comma 1 del D. Lgs 42/2004 che sono:

- *lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, disciplinate dall'art. 36 delle NTA del P.T.P.R.- Lazio (sostegni n. 5N, n. 4N, n.2N);*
- *lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, disciplinate dall'art. 38 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio (sostegni n. 14N, n. 12N, n. 5N, n.4N e 23N)*
- *lett. m) le zone di interesse archeologico, disciplinate dall'art. 42 delle NTA del P.T.P.R. - Lazio. (sostegni n. 14N, n. 12N, n. 5N, n.4N e 23N).*

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze dichiarando altresì *“Gli interventi in modifica, occupando la medesima posizione delle opere progettuali approvate in sede di VIA, maturano le stesse interferenze dirette con aree a Rischio Idraulico per fenomeni di esondazione”*

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente dichiara assenza di interferenze affermando *“Analizzando questa normativa e questi tematismi, gli interventi in variante, similmente al progetto approvato in sede di VIA, non risultano interferire direttamente con Aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (RD 3267/1923).*

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbe essere interessati dalla realizzazione del progetto, analogamente al progetto già valutato con DEC VIA n. 34 del 19/04/2022.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 3°.

Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione il Proponente fornisce le seguenti informazioni:

- le variazioni delle altezze sopra descritte non comporteranno modifiche rispetto al cronoprogramma del progetto già valutato;
- relativamente alla componente rumore non si riscontrano sostanziali variazioni rispetto al progetto già valutato;
- tutti i rifiuti saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi saranno reimpiegati in loco, previa caratterizzazione ai sensi della normativa vigente. Eventuali eccedenze non riutilizzabili in loco verranno gestite come rifiuti ed inviate a recupero/smaltimento ai sensi della normativa vigente. Tuttavia, il Proponente sottolinea che le variazioni di altezza dei sostegni, oggetto della presente valutazione preliminare, non comporteranno modifiche alle tipologie di fondazioni rispetto al progetto originario pertanto anche la variazione nei volumi di terre e rocce interessate risulta essere nulla o trascurabile;
- per tutti i dettagli relativi in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate,

rifiuti, emissioni/scarichi si fa riferimento alla nota tecnica “Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” (codifica elaborato INGAPI18021_01) inviata a questa Direzione Generale in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

Con riferimento alle Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale il Proponente evidenzia che *“La realizzazione e l’esercizio degli interventi in variante non comporterà variazioni significative negli effetti indotti rispetto al progetto approvato in sede di V.I.A”*

Con riferimento agli impatti complessivi, il Proponente afferma che *“Gli interventi in variante non apportano impatti significativi rispetto all’opera progettuale approvata in sede di VIA in quanto le modifiche riguardano solo variazioni in altezza di alcuni sostegni”*.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- con Decreto di compatibilità ambientale n. 34 del 19/04/2022 (ID 2567) è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto denominato “Riassetto della Rete Elettrica AT nell’area metropolitana di Roma “Quadrante Sud – Ovest”;
- la variante in esame si rende necessaria al fine di ristabilire il corretto franco elettrico dei conduttori di energia verso il terreno a seguito di rilievo topografico con tecnologia laser, che ha consentito di elaborare un profilo altimetrico degli elettrodotti aerei di maggior dettaglio rispetto a quanto disponibile in passato;
- gli interventi oggetto della presente valutazione preliminare consistono unicamente nella variazione dell’altezza di 7 sostegni. In particolare, per 6 di questi è previsto un innalzamento compreso tra 3 e 6 metri, mentre in un caso l’altezza verrà ridotta di 12 metri rispetto al progetto approvato;
- gli interventi in variante, nel tratto centrale, distano circa 2 km dal Sito Rete Natura 2000 “ZPS - IT6030084 - Castel Porziano” (Tenuta presidenziale);
- le opere in variante sviluppano le medesime interferenze con le aree tutelate dall’art. 142 comma 1 del D. Lgs 42/2004, di quelle del tracciato approvato in sede di VIA, tuttavia, si riscontra che con istanza n. 0146243 del 28/12/2021, il Ministero della Cultura ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere presentate in sede di VIA, le cui prescrizioni saranno ottemperate in fase esecutiva;

e considerato e valutato che:

- tutti i sostegni oggetto di modifica manterranno inalterata sia la posizione che la tipologia (sostegni a traliccio) rispetto al progetto approvato con DEC VIA n. 34 del 19/04/2022;
- i volumi di materiale da movimentare per la realizzazione degli interventi in modifica sono i medesimi di quelli delle opere progettuali approvati con DEC-VIA n. 34 del 19/04/2022;
- il cronoprogramma dei lavori non subisce alcuna modifica rispetto a quello del progetto originario;
- le variazioni di altezza dei sostegni, oggetto della presente valutazione preliminare, non comporteranno modifiche alle tipologie di fondazioni rispetto al progetto già valutato e pertanto anche la variazione nei volumi di terre e rocce interessate risulta essere nulla o trascurabile;
- con riferimento agli impatti ambientali complessivi, gli interventi in variante non comporteranno variazioni significative rispetto al quadro degli impatti del progetto già valutato;

- gli unici impatti ambientali ipotizzabili per la realizzazione dell'intervento sia originario che in variante sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica *“Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione”*.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *“Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma Quadrante Sud Ovest - Variante altezza n. 7 sostegni”*, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi rispetto a quanto valutato con Dec VIA n. 34 del 19/04/2022 e pertanto si propone che lo stesso non debba essere sottoposto a successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Resta l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste con il Decreto VIA n. 34 del 19/04/2022 ove applicabili.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

